



ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2072 – ITALIA

notizie

Bollettino riservato ai soci ANNO XLIII

Numero 10 – 31 gennaio 2014



RON. D. BURTON <i>Presidente Internazionale</i>	GIUSEPPE CASTAGNOLI <i>Governatore Distretto 2072</i>	ALESSANDRO ALBONI <i>Assistente Governatore</i>	CLAUDIO PASINI <i>Presidente</i>
---	---	---	--

Cari soci,

nella prossima riunione conviviale di mercoledì 5 febbraio vogliamo parlare del nostro Club, di noi, delle nostre attività, dei service che stiamo attuando quest'anno e di quelli che vorremmo realizzare in futuro, dei contributi in denaro e in natura che stiamo erogando quest'anno, delle attività di volontariato che stiamo facendo e per quali finalità.

Insomma, facciamo il punto sull'anno rotariano in corso ed iniziamo a progettare assieme il prossimo.

Ci sarà molto da ascoltare, da dire, da riflettere e da proporre. Da parte di tutti.

Un modo autentico di fare ed essere orgogliosamente Rotary, che personalmente ritengo l'unico.

Non puoi mancare, anche tu, caro socio, che per tanti motivi riesci a partecipare assai raramente.

Esserci sarà importante e, ne sono certo, non te pentirai affatto.

Un caro saluto e a presto. A mercoledì prossimo.

Claudio Pasini

LE PROSSIME RIUNIONI



5 FEBBRAIO, ORE 19.30

Apericena - Sede via S. Stefano 43

Caminetto per soli soci

“Parliamo di Service: l'annata 2013/14 e prime idee per il futuro” - Parteciperà Alessandro Alboni (Assistente del Governatore)

12 FEBBRAIO, ORE 20.15 – MERCOLEDÌ

NH Hotel de la Gare

Con familiari ed ospiti

Dott. **Valentino di Pisa**

“Il progetto FICO, una grande opportunità per Bologna”

15 FEBBRAIO, ORE 10.30-13.00 – SABATO

Aula Maggiore (Via Belmeloro 14)

6° ROTARY DAY

“Start-up, innovazione e imprenditorialità”

Relatori: Formica (Università di Dublino), Cavallo (Sgnam), Pasquali (E-Festi)

17 FEBBRAIO, ORE 20.15 – LUNEDÌ

Nonno Rossi

Con familiari ed ospiti

Interclub con R.C. Valle del Samoggia, R.C. Valle dell'Idice, R.C. Bo Ovest e R.C. Bo Carducci.

Stefano Baldini, maratoneta, oro olimpico ad Atene 2004 - “2014: 10 anni da Atene”.

.....
SI PREGA DI DARE SEMPRE CONFERMA ANTICIPATA ALLA SEGRTERIA ENTRO LE ORE 12.00

Rotary Club Bologna Nord – Via Santo Stefano 43 – 40125 Bologna
Tel. 051 238855, Fax 051 224218 – Email: bolognanord@rotary2072.org

Riunione del:22/01/2014
Sede: Sede
Presidente: Claudio Pasini
Relatore: Prof. Francesco Vella
"Università, città e MOOC: un pericolo o un'opportunità?"

Soci ordinari (22):

Angiolini, Bandieri, Bocchi, Bottonelli, Caldari, Capuccini, Corlaita, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Luzzana, Magagnoli, Manno, Martelli, Notari, Pasini, Quadrelli, Scorzoni, Vicari, Zanardi

Consorti (2):

Pasini, Zanardi

Ospiti del Club (2)

Prof. Francesco Vella (Relatore), Jovana Krsmanovic'

Ospiti dei Soci (3)

Alice, Federico e Giacomo di Freddi

Percentuale Presenze: 35.48 %

Mercoledì 22 gennaio: serata dedicata all'Università, al rapporto tra Università e città di Bologna, oltre che a nuovi scenari educativi di diffusione della cultura impiegando le nuove tecnologie. Relatore il prof. Francesco Vella, professore ordinario di diritto commerciale alla Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. Prima della sua relazione il dr. Marco Scorzoni ha consegnato un'altra partita di occhiali usati al dr. Stefano Martelli, sempre destinati al Madagascar. Di seguito una sintesi della relazione svolta dal prof. Vella Claudio Pasini

"Università, città e MOOC: un pericolo o un'opportunità?"

Prof. Francesco Vella

Raccontando la sua esperienza personale di docente universitario recentemente ha scritto un manuale di studi giuridici. Ma oggi per uno studente universitario è sufficiente un manuale o serve anche qualcos'altro e di diverso? Può essere utile una piattaforma telematica sulla quale veicolare materiali utili alla formazione ed all'apprendimento degli studenti? Dopo aver fatto una rapida indagine tra gli studenti è emerso che molti di loro a casa rivedono al computer la lezione registrata. Da qui è nata l'idea, verificata tecnicamente col Cineca, di offrire didattica a distanza in modo innovativo. Il mondo sta cambiando e noi dobbiamo attrezzarci. Vediamo come, non prima di aver delineato la situazione della nostra Università di Bologna. In primo luogo alcuni numeri relativi al 2013:



- **86.014** totale iscritti a Bologna (laurea e post laurea) di cui **6.112** Stranieri, **20.800** nelle sedi della Romagna
- **56,3%** Donne; **43,7 %** uomini
- **5.942 unità di personale:** **2.847** docenti **3.095** e tecnici-amministrativi
- **38,3 %** Donne; **61,7%** Uomini (tra i docenti)
- **65,8%** Donne **34,2 %** Uomini (tra il personale tecnico-amministrativo)
- **631,5** M Euro totale il bilancio di previsione 2013

Il rapporto tra l'Università e la città è stato ampiamente esaminato sia in riferimento all'apporto alla crescita economica e sociale di un territorio che relativamente al ruolo storicamente avuto da università nello sviluppo di una città. E' evidente l'importanza della economia della conoscenza ed il contributo dell'Università, quale fattore di sviluppo, simbolo del "Glocal" (global+local). L'Università genera processi di gemmazione di innovazione nell'economia e nella società ed è fattore di attrazione sul territorio di nuovi talenti. L'università ha quindi un ruolo centrale nelle dinamiche urbane.

Potremmo equiparare l'Università a una fabbrica (vedasi www.laboratoriourbano.info):

Fabbrica della conoscenza,

Fabbrica del capitale umano,

Fabbrica del trasferimento tecnologico

Fabbrica dello sviluppo territoriale, ma anche

Fabbrica della diversità: (The Economist 17/8/201), un antidoto forte contro i rischi delle città monocultura o monoindustria, che quando va in crisi le città si devono reinventare ed il ruolo dell' università diventa decisivo.

Anche la città è importante per l'Università:

- la città infatti è un campo non solo di applicazione ma anche di formazione di una conoscenza utilizzabile,
- la città è terreno nel quale sperimentare e ricercare una nuova identità dell'Università,
- l'eccellenza accademica accresce la capacità del territorio di confrontarsi con il mondo delle pratiche sociali,
- rappresenta una sorta di piattaforma che consente integrazione fra sfere diverse della società e dell'economia.

Nel caso di Bologna il rapporto tra la città e l'Università è stato ampiamente studiato, anche in un recente studio (R. ORSI, *Gli studenti e la città*, 7/11/2013) al quale si rimanda. Ecco quanto in sintesi emerge:

- I fuorisede oggi sono ben 64.246 (dei quali 38.314 domiciliati)
- I motivi di questi numeri stanno certo nella qualità dell'Università, che resta sempre la prima tra le Università pubbliche in Italia, ma anche nell'attrattività della città: città vivace, con numerose attività creative culturali,
- A fronte di questi numeri e dell'evidente forza di attrazione di Bologna, l'efficienza delle sue strutture invece è in calo
- Il 50% dei fuorisede vuole rimanere una volta conclusi gli studi universitari,
- Ovviamente l'impatto dell'Università sul mercato abitativo è particolarmente significativo.

E' poi estremamente interessante valutare quanto guadagna (temine corretto da L. Quadrelli con il termine "ricava") una città come Bologna dalla presenza dell'Università. I dati che si riportano fanno riferimento ad un'indagine che ha valutato l'impatto dal 1997 al 2008 e la crescita delle seguenti attività:

- Ristorazione (negozi, supermercati, pasti): domiciliati + 39% , pendolari + 29%
- Attività sportive, eventi culturali: domiciliati +71%, pendolari + 376%
- La valutazione sull'impatto economico locale della presenza e della spesa degli studenti fuori sede: 456 milioni di euro (+70%),
- La presenza dell'Università nel 2013 ha generato 515 milioni di euro di spese, per una spesa giornaliera di 2 milioni di euro
- Quota di valore aggiunto generato dall'Università nel territorio Bolognese: 282 milioni di euro nel 2013
- 3.300 bolognesi hanno lavorato unicamente per soddisfare la domanda di beni e servizi studenti fuorisede.

Ovvia la constatazione sull'importanza che l'Università ha per la città e la sua economia.

Vanno poi considerati anche i riflessi di tipo sociale che ha l'Università su territorio, in particolare per quanto attiene alla presenza ed alla forte integrazione sociale dei fuorisede, sia durante il periodo degli studi che dopo. Interessante a tale proposito uno studio di due noti sociologi [Barbagli, Colombo (*Indagine sociologica sugli studenti dell'università di Bologna*,2008)], dal quale risulta che:

- Gli studenti hanno reti di relazioni ampie (il numero di persone con cui possono parlare di questioni importanti è in media superiore a 4),
- I fuorisede hanno più relazioni importanti a Bologna che nel comune di residenza, non sono dunque isolati a Bologna, ma incastonati in reti di relazioni studentesche.
- La condizione di studente fuori sede comporta rotture anche sotto il profilo affettivo, perché in genere trovano un/a partner dopo essersi iscritti, più frequentemente dei residenti. Oltre la metà dei partner dei fuori sede vive a Bologna.

Fatto il quadro di quella che è oggi la situazione della nostra Università ed il suo rapporto fecondo con la città, passiamo all'illustrazione di un progetto: il MOOC (MASSIVE ONLINE OPEN COURSES). **MOOC** sono dei corsi online aperti pensati per una formazione a distanza che coinvolga un numero elevato di utenti. I partecipanti ai corsi provengono da varie aree geografiche e accedono ai contenuti unicamente via web. L'accesso ai corsi non richiede il pagamento di una tassa di iscrizione per accedere ai materiali del corso e consente di ottenere una certificazione finale. Sono gratuiti e aperti a tutti, con accesso a letture discussioni, in community, scambi di opinioni tutoraggi on line , esame finale. Il movimento MOOC, già popolare negli Stati Uniti, si prevede che anche in Europa aprirà l'istruzione a decine di



migliaia di studenti e incentiverà le scuole e le università ad adottare metodi di insegnamento più innovativi e flessibili. I MOOC europei forniranno materiali di autoapprendimento di qualità collegando apprendimento informale e insegnamento formale. Si tratta di altra cosa rispetto all'educazione a distanza perché queste piattaforme di corsi on line sono state realizzate dalle grandi Università americane con finanziamenti di società di venture capital che puntano a un forte guadagno futuro, quando i corsi, ora gratuiti, diverranno a pagamento. Lo studente può seguire una pluralità di traiettorie. Alcune delle principali piattaforme nate negli Usa sono:

- COURSEERA , creato nel 2011 dai professori Andrew Ng e Daphne Koller dello Stanford University. Il sito fornisce gratuitamente 370 corsi online tra cui studi umanistici, medicina, biologia, scienze sociali, matematica, business, computer science e altri. Ogni corso include brevi lezioni video su diversi argomenti in maggior parte riguardo discipline umanistiche e scienze sociali.
- EDX , creato dal Massachusetts Institute of Technology e dall' Università di Harvard: è un'iniziativa online senza scopo di lucro, offre corsi online e MOOC erogati da MITx, HarvardX, BerkeleyX, UTx e molte altre Università. Gli argomenti includono biologia, business, chimica, informatica, economia, finanza, elettronica, ingegneria, cibo e nutrizione, storia, scienze umane, diritto, letteratura, matematica, medicina, musica, filosofia, fisica, scienza, statistiche. Essi si svolgono grazie all'utilizzo di video-lezioni, quiz, test di valutazione, feedback immediati con l'istituzione, valutazione degli studenti, laboratori online e, al termine delle lezioni a distanza, gli studenti vengono sottoposti ad un esame di verifica, che, se superato, porta al conseguimento di un Certificato di Padronanza. Il traguardo finale di Harvard e del MIT, a cui si sono poi aggiunte l'Università di Berkeley e l'Università del Texas, è quello di costruire un giorno non lontano un ambiente che unisca diverse Università da cui erogare e-learning, anche ai meno facoltosi in modo democratico e gratuito, "che migliori, ma non sostituisca l'esperienza del campus" secondo le dichiarazioni di Susan Hockfield Presidente del MIT; secondo obiettivo, ma non per importanza, è quello di intraprendere ed orientare la ricerca sui nuovi metodi di insegnamento e sulla formazione a distanza, studi già in corso indirizzati ai comportamenti degli studenti online e rilevati tramite statistiche demografiche e numero di click degli utenti.
- UDACITY computers e robotica creato nel 2011 da Sebastian Thrun, David Stavens, e Mike Sokolsky, è un'organizzazione educativa senza scopo di lucro che offre corsi online aperti (MOOC). Secondo Thrun, l'origine del nome Udacity deriva dal desiderio dell'azienda di essere "audaci per voi, per lo studente". Ogni corso è costituito da diverse unità che costituiscono lezioni video con sottotitoli e con quiz integrati per aiutare gli studenti a capire i concetti e rafforzare le idee, nonché i compiti di follow-up che promuovono un concetto di "imparare facendo". Nei primi mesi di esistenza di Udacity, l'iscrizione per ciascuna classe veniva chiusa alla prima assegnazione di compiti a casa, e conseguentemente i corsi venivano nuovamente offerti. Dal mese di agosto 2012, tutti i corsi sono diventati ad "iscrizione aperta" ovvero gli studenti possono iscriversi a uno o più corsi in qualsiasi istante dal momento che un corso viene lanciato: naturalmente tutte le lezioni e set di esercizi sono disponibili al momento dell'iscrizione e possono, quindi, essere completati al ritmo preferito dello studente. Al termine di un corso, gli studenti ricevono un certificato di completamento indicante il loro livello di realizzazione, firmato dagli istruttori e senza alcun costo. A partire da 24 agosto 2012, attraverso la partnership con società di test elettronici, gli studenti possono scegliere di sostenere un ulteriore test finale per un costo di 89 dollari: questo per consentire che l'attestato venga riconosciuto anche dai datori di lavoro.
- UDEMY.

A favore dei MOOC, un'esperienza rivoluzionaria è che in un solo anno in tutto il mondo ha raggiunto sei milioni di persone, vi sono numerose motivazioni, che così potremmo riassumere:

- Raggiungono appunto tutto il mondo 6 milioni di persone: Asia 19%, Europa Est 22%, America del Sud 15%
- *Ivy League Opportunity*
- E' molto flessibile: la maggior parte si connette dalle 12 alle 2 di notte,
- Familiarità con tecnologia
- Un teatro così grande garantisce enorme circolazione di idee e nuove modalità di insegnamento
- Diffusione dei social networks: collaborazione tramite le community tra studenti e docenti di tutto il mondo con approcci e metodologie diverse

Prevalentemente i corsi riguardano materie scientifiche, ma "dure" non mancano materie umanistiche come un corso sugli eroi dell'antica Grecia di Gregory Nagy (Harvard) con 27.000 studenti!

Non mancano ovviamente altrettanto controindicazioni ad un abnorme diffusione di questa modalità di insegnamento ed apprendimento, che si possono così sintetizzare:

- Il face-to-face è importante, come lo è l'interazione personale. Gli studenti invece con questa modalità non hanno feedback

- La gratuità può abbassare la qualità dell'offerta formativa
- I corsi generalmente sono solo in inglese
- Si fa totale affidamento sulla tecnologia informatica (Manfred Spitzerr *Demenza digitale*, Milano 2013)
- Il 90% non finisce il corso e una percentuale molto alta vede solo poche lezioni
- Sebastian Thrun, fondatore Udacity e che tiene un corso in Computer Science Stanford, ha documentato che su 160.000 utenti solo il 25% fa la verifica finale 25% contro una media del 52% degli studenti residenti nel campus.

Inutile nascondere che il MOOC presenta rischi ed opportunità. Vediamoli nell'ordine. I pericoli:

- I pericoli della "deterritorializzazione" sono evidenti a fronte degli evidenti vantaggi economici e sociali derivanti dai rapporti con il territorio, in precedenza illustrati
- Il venir meno del valore dello stare insieme tra studenti e stare nell'insieme con i cittadini
- Si rischia una nuova forma di segregazione: i ricchi nei campus ed i poveri davanti al computer
- Può configurarsi come una forma di Università "asettica": lontana cioè dal sentire "sociale"
- I problemi delle università telematiche italiane (Comm. Studio Ministeriale 27/10/2013) sono noti ed il giudizio generale sull'esperienza italiana è fortemente negativa.

Le opportunità:

- Le nuove tecnologie possono aiutare la didattica nell'Università come nella scuola (Khan, Amplify ecc.)
- Si sviluppa ed accresce il connettivismo: forma di apprendimento non tradizionale, quindi non incrementale, ma dato dalla capacità di connettere tutte le informazioni che riceviamo: insegnamento più creativo e complesso
- Si prospetta una nuova didattica ad esempio per gli studenti di giurisprudenza (P.G. CHRANG, *Mooc and legal education*, 2013): Imparare a pensare rovesciare il rapporto tra lezione e pratica.
- Le linee programmatiche del Ministero prevedono di bloccare le Università telematiche, ma nel contempo di sviluppare i servizi telematici delle nostre Università. Infine una diffusione dei MOOC trasforma l'università quale forma di diffusione del sapere e centro di educazione permanente; tutti possono accedere ai suoi contenuti; si forma una nuova relazione di scambio con la città; c'è un buon rapporto costi/benefici.

Per innovare occorrono idee, coraggio e lungimiranza, oltre che risorse, ed il prof. Vella dimostra di averne dichiarando che lui intende andare avanti nel progetto MOOC.

Buona fortuna!

C. Pasini

All'interessante e partecipato dibattito che è seguito alla relazione hanno preso parte: dr. Claudio Pasini, prof.ssa Elisabetta Zanardi, ing. Tomaso Freddi, avv. Davide Vicari, dr. Luciano Quadrelli, arch. Luca Guerra, prof. Alberto Corlaita.

CV (Sintesi) PROF. FRANCESCO VELLA

Francesco Vella è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale, ha insegnato nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Modena dove è divenuto professore associato nel 1992 e straordinario nel 1998. Nel 2001 diviene professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, dove attualmente insegna nel corso di laurea magistrale.

Nella sua attività di ricerca ha prodotto quattro monografie e numerose pubblicazioni in volumi collettanei e riviste in materia bancaria, finanziaria e societaria.

E' membro della redazione delle riviste, "Banca Borsa, Titoli di Credito", "Mercato Concorrenza e Regole", e del sito "la voce.info". E' membro della direzione delle riviste "Banca, impresa e Società", "Giurisprudenza Commerciale" e di "Analisi Giuridica dell'economia" alla cui fondazione ha contribuito. E' socio dell'Associazione "Il Mulino".

Ha ricoperto vari incarichi in numerose società pubbliche e private e dal giugno del 2008 è membro dell'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 di HERA S.p.A; dal febbraio del 2009 è presidente dell'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 di CAMST Soc. coop a r.l.; dall'aprile 2009 è presidente del Collegio Sindacale di Luxottica group S.p.A; dall'aprile del 2013 è membro del consiglio di amministrazione di SAI-FONDIARIA dove ricopre l'incarico di presidente del comitato remunerazioni; dal luglio 2013 è membro del consiglio di amministrazione di Unipol Banca S.p.a. (f.vella@slex.com)

Riunione del:29/01/2014
Sede: Sede Via S. Stefano 43
Presidente: Claudio Pasini
Relatore: Dott. Celso de Scrilli

“Parliamo di Turismo a Bologna”

Soci ordinari (31):

Bassi, Bigi, Bocchi, Borasio, Bottonelli, Caldari, Castagnoli, Castelli, Corazza, Corlaita, de Capoa, Donati, Fabbri, Freddi, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Limido, Magagnoli, Manno, Martelli, Notari, Pasini, Prandi, Scorzoni, Vicari, Vicini R., Vignoli, Zanardi, Ziosi, Zironi

Consorti (4):

Guernelli, Martelli, Pasini, Zanardi

Ospiti dei Soci (2)

Gianna Sciannamè (di Fabbri), Elena Fortini (di Donati)

Ospiti del Club (1)

Celso de Scrilli (Relatore)

Rotariani in visita (6)

Paolo Malpezzi (RC Bologna Ovest), Gianmarco Lepri (RC Bologna Valle dell' Idice), Luciano Alfieri (RC Guastalla), Domenico Lobianco (RC Bologna Valle del Samoggia), Dorianò Guerrieri (RC Reggio Emilia), Alessandro Alboni (RC Bologna Galvani)

Soci presso altri Club (1)

Fabbri (al RC Bologna Valle del Samoggia) il 25.01.2014

Percentuale Presenze: 50.00 %

Al termine del ricco buffet con cucina sudtirolese, dopo il suono della campana il presidente dr. Claudio Pasini ha aperto l'incontro salutando il Governatore dr. Giuseppe Castagnoli, l'assistente del Governatore prof. Alessandro Alboni e tutti gli ospiti e le ospiti dei soci. Il Presidente ha quindi illustrato il programma di incontri del mese di febbraio, le visite e le gite programmate fino al prossimo mese di giugno, pregando i soci di comunicare quanto prima il loro interesse a partecipare per programmare al meglio le singole iniziative e poter stabilire i relativi costi. Comunica quindi ai soci l'iniziativa di Interclub proposto dal RC Bologna Nord il prossimo 5 giugno per celebrare il 50° anniversario dello scudetto del Bologna FC, i costi previsti e rilevare l'interesse dei soci a prendervi parte. Nei prossimi giorni i soci interessati dovranno comunicarlo alla Segreteria del Club.

Presenta quindi il dr. Celso De Scrilli, già socio del Club e PHF, che terrà la sua relazione sul tema “Parliamo di turismo a Bologna”.

Claudio Pasini

“Parliamo di turismo a Bologna”

Cosa sta succedendo nel turismo nel nostro Paese ed in particolare a Bologna? Non si può più parlare di una crisi in atto nel turismo, perché una crisi ha una durata cui segue una ripresa. Durando ormai da troppi anni non possiamo più parlare di crisi ma di un sostanziale cambiamento epocale. Non torneremo più probabilmente agli assetti economici di qualche anno addietro. Dobbiamo pertanto reagire al cambiamento adattandoci al cambiamento avvenuto e in corso, lavorando in modo diverso rispetto al passato.

A Bologna sono successi e stanno accadendo fatti che possiamo valutare sia positivamente, in alcuni casi, che negativamente in altri. A Bologna dobbiamo constatare che è letteralmente crollato il turismo d'affari, come del resto è avvenuto nel resto del Paese. Per Bologna si tratta di una perdita importante di reddito perché storicamente il turismo d'affari ha sempre pesato molto per l'economia della nostra città. Il sistema dell'accoglienza a Bologna è poi entrato in un periodo di forte e diffusa difficoltà a seguito dell'avvenuta apertura, nel capoluogo e dintorni, di numerose



strutture alberghiere, che oggi non hanno più mercato. Gli albergatori hanno risposto alle difficoltà riducendo i prezzi, ma hanno sbagliato perché la domanda di turismo d'affari non è sensibile al prezzo. Non avendo conseguito alcun risultato significativo in termini di cambiamento di tendenza, i fatturati degli alberghi sono peggiorati. E' vero che sono aumentate le presenze, indicatore al quale guardano le istituzioni locali ma insufficiente a comprendere gli andamenti, ma si tratta di turismo culturale e legato al *leisure*. Si tratta di un turismo importante ma che spende meno rispetto al turismo d'affari. Ciò è avvenuto grazie all'Aeroporto Marconi che continua a crescere quanto a numero di passeggeri: oggi è il 7° aeroporto in Italia ed il 4° per numero di passeggeri da e per l'estero. E' vero che le presenze specie di stranieri in città sono aumentate, consentendo alle imprese alberghiere cittadine di reggere generalmente bene al periodo difficile, ma quelle che stanno fuori città attraversano una fase di grande difficoltà. Si pensi ai casi Novotel di Villanova di Castenaso che ha chiuso o di un gruppo locale di 5 strutture alberghiere in difficoltà. Insomma anche se sono aumentati i numeri, la politica dei prezzi al ribasso ha ridotto i fatturati.

A Bologna le manifestazioni fieristiche sono calate di numero e di importanza: le aziende hanno oggi altre modalità per relazionarsi e fare business. Bologna oggi è una città ben servita da un'efficiente rete di servizi e gli operatori economici che partecipano a fiere possono andare e venire in giornata senza bisogno di fermarsi a dormire a Bologna. Chi invece si muove per turismo culturale e *leisure* lo fa spendendo meno e cercando offerte a prezzi bassi. La differenza tra clientela business e clientela culturale, oltre alla maggior spesa media giornaliera della prima rispetto alla seconda, è che la clientela d'affari genera reddito soprattutto per gli alberghi, mentre quella culturale genera reddito in primo luogo per il territorio (shopping, musei, ristoranti, ecc.).

E' noto che il turismo è un fenomeno trasversale all'economia: fatta 100 la spesa turistica in una città, 30 va per la struttura alberghiera, 70 per tutto il resto. Questo è il motivo per cui la promozione turistica di un territorio o di una città non può che essere finanziata e realizzata dal pubblico.

A Bologna, nel contesto appena descritto, negli ultimi tempi sta comunque succedendo qualcosa di nuovo. Ad esempio è sorta una nuova società, Bologna Welcome, che sarà operativa dal prossimo 1° febbraio. La società si occuperà di accoglienza, promozione e marketing del territorio. Bologna pur non avendo picchi d'eccellenza turistica come Firenze o Venezia, ha tanti elementi di eccellenza che se messi assieme a sistema possono farne una città bella ed attrattiva per il turismo internazionale. Il Comune di Bologna si è impegnato a finanziare la nuova società con 1/3 delle entrate dalla tassa di soggiorno. Si tratta certo di una legge di scopo nata male ed in fretta, perché troppo generico può risultare l'utilizzo delle entrate generate da questa tassa. A Bologna fu particolarmente duro lo scontro tra amministrazione ed operatori turistici quando venne introdotta la tassa. Questa ha comunque generato 3,8 mln di euro annui d'entrate che sono impiegate per 1/3 per finanziare iniziative ed eventi più o meno



di tipo culturale, 1/3 per le infrastrutture connesse al turismo (anche per cancellare le scritte dai muri bolognesi), 1/3 infine per finanziare la promozione turistica. La Camera di Commercio destinerà infine 500 mila euro annui alle attività della nuova società. La differenza rispetto al passato è che questa volta le risorse sembrano esserci, mentre non fu così per Promobologna o Bologna turismo, mai adeguatamente sostenute da risorse finanziarie. La società gestirà anche quello straordinario contenitore che è Palazzo Re Enzo, che da solo genera 1,8 mln di euro di fatturato annuo. Nel tempo la società dovrà puntare ad avere almeno il 20/30% di ricavi derivanti dalla vendita di servizi (es: visite guidate, vendita biglietti, merchandising). E' una grande speranza.

A Bologna dobbiamo comunque attenderci ulteriori sconvolgimenti nel sistema d'offerta ricettiva: tante strutture alberghiere di dimensioni sproporzionate rispetto all'evoluzione della domanda sorte negli ultimi due decenni in zone periferiche ed in assenza di una qualsiasi programmazione fanno e faranno sempre maggior fatica a rimanere aperti. Si pensi alle nuove recenti aperture di grandi strutture: il gruppo Unipol ad esempio sta aprendo un nuovo Hotel in zona Fiera (l'ex Holiday Inn di via della Costituzione), aprirà un altro albergo alla nuova torre di Via Larga, ha rilevato un albergo a San Lazzaro di Savena dietro villa Cicogna. Diceva il vecchio Hilton che per un albergo sono importanti tre cose: Location, Location, Location. Si comprende bene allora perché gli alberghi in centro città stanno reggendo e generalmente andando bene, mentre quelli fuori sono in crescente difficoltà.

Bologna in Europa è generalmente considerata una città con un buon rapporto tra qualità dell'offerta ricettiva e prezzi e su questo dobbiamo puntare per promuovere e vendere la città sui mercati turistici internazionali. Lo scenario futuro per il turismo bolognese non può che essere caratterizzato da ottimismo: si parte da 1,8 milioni di turisti che annualmente visitano Bologna e non possiamo che aumentare questi numeri.

Il Dibattito

Alla relazione del dr. Celso De Scrilli è seguito un partecipato dibattito, di seguito riportato in sintesi.

Claudio Pasini: Bologna non è mai stata davvero una città fortemente orientata all'accoglienza turistica. In una città turistica ad esempio la cucina dei ristoranti non chiude generalmente alle 22,30. Cosa dovrebbe fare per divenirlo davvero?

Celso De Scrilli: in realtà Bologna ed i Bolognesi conoscono molto bene e praticano da sempre la cultura dell'accoglienza. A partire dall'accoglienza degli studenti universitari. Se poi c'è davvero la domanda turistica, l'offerta si adegua velocemente. Se i clienti ci sono il ristorante si adegua e tiene aperta la cucina. Il vero problema è quello di un'adeguata promozione turistica da sviluppare, utilizzando meglio Internet per raggiungere ovunque il consumatore turistico.

Antonio De Capoa: Bologna è pochissimo conosciuta nel mondo ed è indispensabile farla conoscere. Abbiamo potenzialità straordinarie: 44 musei universitari, il più antico museo navale, il Collegio di Spagna che è il più antico collegio universitario al mondo, ecc. Nonostante ciò Bologna non ha mai voluto vendersi davvero sul piano internazionale. Basti pensare che in aeroporto sono poche le indicazioni in lingua straniera ed in città l'informazione è assai scarsa.

Tomaso Freddi: Perché si possa ottenere qualche risultato significativo non basta destinare risorse pubbliche per promuovere il turismo, ma occorre che i cittadini ci credano davvero e ci investano anch'essi. Raccomanda alla nuova società di puntare più che sui contributi pubblici, sui ricavi dalla vendita di servizi. Meno contributi pubblici e più investimenti privati. Perché la città non ha sostenuto il progetto di Renzo Piano dell'Auditorium della musica?

Giuseppe Castagnoli: Bologna non ha una vera tradizione turistica, ma ha certamente i connotati per diventare città turistica anche se difficilmente può promuoversi da sola sui mercati internazionali. Per farlo e promuoversi efficacemente sui mercati potrebbe creare e porsi a capo di un circuito tra le principali città d'arte della regione (Bologna, Ferrara e Ravenna). Oppure potrebbe inserirsi quale tappa intermedia tra Firenze e Venezia nel classico tour dei turisti stranieri (Roma, Firenze e Venezia).

Celso De Scrilli (risposte): la vera decisione da prendere è: puntiamo sul prodotto o sulla destinazione? Apt regionale ha promosso tutte le città d'arte dell'Emilia-Romagna come un unico prodotto, quale in realtà non è. La costa invece è un prodotto e come tale può essere promossa. Allora forse è meglio promuovere la destinazione con i suoi connotati. Un prodotto può essere invece la cosiddetta Motor Valley: Ferrari a Modena, Ducati a Bologna, il circuito di Imola, ecc. Relativamente ai centri storici ritiene che si possano promuovere congiuntamente Bologna Ferrara e Ravenna. Condivide poi il tentativo di inserire Bologna nel classico circuito Roma-Firenze-Venezia. Fare marketing turistico è attività complessa che deve essere sviluppata non in modo generico ma sui mercati effettivamente raggiungibili da Bologna. Anche sul mercato interno dobbiamo sviluppare la promozione, non tanto dell'Emilia-Romagna, che non è un marchio chiaramente connotato (come Toscana, Sicilia, Sardegna e forse Trentino), ma di Bologna quale città d'arte. La Camera di Commercio si è impegnata ad erogare un importante contributo, in continuità col ruolo di sostegno all'economia bolognese e di sviluppo delle infrastrutture che ha sempre caratterizzato l'ente camerale. Si pensi al ruolo avuto dalla Camera nella crescita dell'aeroporto, l'unico in regione che vive di risorse proprie. Ci sono progetti molto interessanti a Bologna: FICO è un bel progetto che ha raccolto finora impegni per 50 mln di euro, un fatto mai successo a Bologna negli ultimi anni. Se il progetto di Auditorium non è andato avanti è perché non ha trovato le risorse. Circa la comunicazione turistica ritiene che questa sia scadente e del tutto insufficiente ed oggi anche l'ufficio stampa del comune non è orientato al turista. Lo stesso sito Internet del Comune (Iperbole) è orientato al cittadino non certo al turista.

Giovanni Bottonelli: I bolognesi sono sempre stati accoglienti ma Bologna era troppo benestante per pensare ad attrarre turismo. Propone di approntare offerte turistiche per poter concentrare la visita di Bologna in 3 giorni, in due giorni, o in un giorno solo.

Alessandro Golova Nevski: il progetto FICO prevede l'arrivo fino a 8 milioni di turisti all'anno. Se vero è un numero che stravolge una città e la sua economia. La città e gli operatori stanno pensando a come attrezzarsi e quali risposte fornire?

Celso De Scrilli (risposta): esprime un po' di scetticismo su questi numeri. I grandi eventi in Italia hanno sempre sovrastimato il numero di arrivi. Lo stesso vale anche per l'Expo 2015. Ma anche se si trattasse di 1 solo milione di turisti aggiuntivi si tratterebbe comunque di un numero imponente per Bologna. La gran parte probabilmente si muoverebbe però in giornata. E' chiaro che la posizione geografica strategica e la fama della sua gastronomia è alla base della scelta di Oscar Farinetti di Bologna per posizionarvi il progetto FICO. La città dovrà attrezzarsi adeguatamente. Insomma Bologna ha davvero ancora molte carte da giocare per attrarre un numero maggiore di turisti sui mercati internazionali.



CV dr. Celso De Scrilli

Albergatore, proprietario del Best Western City Hotel. Vicepresidente Confcommercio Ascom di Bologna. Vicepresidente Confcommercio Emilia-Romagna. Presidente Federalberghi Bologna. Presidente Best Western Italia. Presidente di Bologna Welcome.

INFORMAZIONI DAL CLUB

PROGRAMMA GITE



I VILLANOVIANI

15 marzo, sabato intera mattina, con mezzi propri

La civiltà villanoviana: Visita guidata dall'archeologa prof.ssa Luisa Mazzeo Saracino al MUV Museo della civiltà Villanoviana a Villanova di Castenaso (appuntamento ore 9,30) e a seguire al Museo della Preistoria a San Lazzaro di Savena.

Pranzo: Trattoria La Croara (tagliatelle, crescentine tigelle e affettati, dolce)

Costo: per i soci sostitutiva di conviviale; per gli ospiti: 30 euro



FORLÌ E PREDAPPIO

12 aprile, sabato intera giornata (in pullman)

Partenza in pullman da Bologna (ore 9) e rientro nel tardo pomeriggio

Mattina: visita guidata a Forlì, Musei San Domenico, alla Mostra "Liberty. Uno stile per l'Italia moderna". Pranzo: a Castrocaro, Trattoria Bolognesi. Pomeriggio: visita guidata a Predappio alla mostra "Il giovane Mussolini".

Costo: da definirsi



TIVOLI

Sabato 31 maggio, domenica 1 e lunedì 2 giugno (in treno e pullman)

Partenza in treno per Roma sabato mattina ore 8/8,30, quindi pulmann; rientro a Bologna lunedì ore 19,30/20

Gita a Tivoli: visite guidate a Villa d'Este, al Parco di Villa Gregoriana, a Villa Adriana, al centro storico di Tivoli.

Costo: da definirsi



I CELTI

21 giugno, sabato mattina (per chi vuole intera giornata), con mezzi propri

I Celti: Visita guidata dall'archeologa prof.ssa Luisa Mazzeo Saracino al Museo Archeologico "Luigi Fantini" a Monterenzio (appuntamento h. 10).

Pranzo da: Trattoria I Tosco (cucina toscana)

Pomeriggio (ore 15): per chi desidera visita guidata all'Area archeologica di Monte Bibele. - Costo: da definirsi (circa 30-35 euro)

50° ANNIVERSARIO SCUDETTO BOLOGNA FC

5 giugno 2014

Hotel Savoia Regency

Interclub per celebrare il 50° dall'ultimo scudetto vinto dal Bologna FC.



Programma Serata

h.18.00-19.30 > ingresso invitati con accredito (2/3 Hostess con liste) - PISCINA: Catering già pronto dalle 18.00, servito per tutto il tempo dell'aperitivo

h.20.00 > Inni rotariani + intro serata e ringraziamenti Arch. Trebbi

- RISTORANTE: gli invitati possono sedersi ai tavoli seguendo il tableau.

h.20.15 > Presentazione Sabrina Orlandi, Italo Cucci + proiezione DVD 1961-1964

h.21.00 > Cena + intrattenimento Comaschi ai tavoli

h.22.30 > Consegna targhe commemorative ai calciatori + Asta e assegno SERVICE Rotary.

h.23.00-24.00 > consegna omaggi invitati all'uscita

Promozione

DONO CALCIATORI

n. 8 Targhe commemorative

PREMI ASTA SERVICE ANT

n.8 palloni autografati

n.8 libretti "50 anni nei Distinti" di Andrea Trebbi (autografati)

OMAGGI INVITATI

n.600 portachiavi con logo celebrativo Rotary/BFC in pochette rossoblù + libretto

La partecipazione alla serata costerà 37 € a Socio (totalmente a carico del Club in quanto corrisponde circa all'abituale costo della conviviale) e 100 € per gli ospiti. La quota di 37 € a socio vale unicamente per coloro che daranno la propria adesione entro il prossimo 28 febbraio. Preghiamo pertanto i soci interessati a partecipare di comunicare quanto prima la propria presenza.

INFORMAZIONI DAL DISTRETTO 2072

LETTERA DI FEBBRAIO DEL GOVERNATORE



LETTERA DEL GOVERNATORE - FEBBRAIO 2014

Care Amiche e cari Amici rotariani,

voglio aprire la Lettera di febbraio con l'annuncio che la Commissione incaricata ha indicato Franco Venturi, del RotaryClub Bologna Sud, come Governatore per l'annata rotariana 2016-2017. A Franco l'augurio di buon lavoro e di grandi successi per il Rotary. Sarà il quarto anno di vita del Distretto 2072 e sono certo che, grazie anche all'opera di Ferdinando Del Sante e di Paolo Pasini che lo precederanno nell'incarico, troverà una macchina in grado di sostenere efficacemente le iniziative rotariane.

Il mese di febbraio è tradizionalmente dedicato a due importanti appuntamenti: il Rotary Day e l'“intesa mondiale”, cioè la diffusione della cultura della pace.

Con il Rotary Day vogliamo ricordare la fondazione del nostro sodalizio avvenuta nel 1905. Confesso che spesso rimango sorpreso al pensiero che il Rotary porta sulle spalle il peso di 109 anni di vita con tanta disinvoltura e con tanta vitalità. Ci sono associazioni anche si rilievo internazionale che vivono momenti di intensa attività e dei riflettori a loro dedicati dai mezzi di comunicazione e che poi, di colpo, scompaiono o vengono comunque relegate in un angolo. Segno che il loro messaggio sfrutta i venti della moda del momento o che comunque non ha le radici e la forza per sopravvivere.

Il Rotary, invece, sembra non avere età: i principi e i valori che testimonia sono sempre attuali, il suo legame con il presente e la sua proiezione verso il futuro sono eccezionalmente solidi, la sua dinamicità specie nei cosiddetti Paesi emergenti dell'Asia e del Sud America è provata dalla rapida e costante crescita.

Ciò non può non indurci a raddoppiare gli sforzi perché il Rotary sia ancor più presente nella realtà territoriale nella quale viviamo. Esistono alcune aree dell'Emilia Romagna – specie al di fuori delle città capoluogo di provincia – dove il Rotary non ha messo radici. Il nostro impegno è di insediarsi anche in queste realtà, magari ricorrendo a nuove forme di aggregazione che il Consiglio di Legislazione del Rotary International ha approvato lo scorso anno. Coprire il territorio significa infatti far sì che i principi su cui il Rotary si fonda raggiungano cittadini che ne rimarrebbero altrimenti lontani.

Quest'anno i Distretti italiani hanno scelto di festeggiare il Rotary Day contribuendo al restauro di una Sala del Quirinale, tempio e simbolo dell'Unità del Paese. E' un segno forte della volontà di noi rotariani di mantenere uno stretto rapporto con le più alte Istituzioni e di dar prova dello spirito di servizio che ci anima.

Ma l'impegno è che in ogni Club si ricordi l'anniversario della nascita del nostro sodalizio: un modo non solo per ripercorrere una storia davvero gloriosa ma anche per rinnovare ,lo spirito di iniziativa che deve accompagnare noi tutti.

Il secondo appuntamento del mese di febbraio si lega al tema rotariano che lo contraddistingue: l'intesa mondiale. Il termine ricorda uno dei grandi obiettivi che il Rotary persegue: la pace. Se ci limitiamo a questa affermazione, rischiamo di far apparire il Rotary come una delle tante associazioni che promuovono convegni o lanciano slogan inneggianti alla pace.

Ebbene, care amiche e cari amici, il Rotary è molto di più ed è bene che di questo noi tutti siamo consapevoli. La storia del nostro sodalizio si intreccia strettamente con quella delle grandi organizzazioni internazionali che cercano di combattere le guerre e di creare le condizioni per la pacifica convivenza. Le Nazioni unite hanno avuto più di quaranta rotariani tra coloro che firmarono l'atto costitutivo e ormai consolidata è la collaborazione con le organizzazioni (ad esempio, Oms, Unesco e tutte quelle che operano per salvare bambini nei Paesi più poveri) che si adoperano per aiutare le popolazioni coinvolte nei conflitti.

Cercare l'“intesa mondiale” è stato il sogno del nostro Fondatore e di tanti, tantissimi rotariani. E anche i programmi rivolti ai giovani con la concessione di borse di studio sono un veicolo importante per diffondere la cultura della pace, per far sì che essa diventi patrimonio delle giovani generazioni.

Anche nel nostro Distretto operiamo concretamente in questa direzione. Da alcuni anni, grazie all'impegno del piccolo ma attivissimo Rotary Club Valle del Savio, viene organizzato sull'Appennino romagnolo, vicino alla vetta del Monte Fumaiolo (dove nasce il Tevere) e con la collaborazione del Centro “La Rondine” di Arezzo e dei rotariani di Israele, un incontro tra giovani israeliani, palestinesi e di altri Paesi che hanno l'occasione di rimanere insieme per alcuni giorni e stabilire tra loro rapporti di amicizia e si collaborazione.

Inoltre tutte le iniziative rivolte ai giovani – dal Ryla al Rypen e anche al Forum Rotary-Rotaract - hanno nella cultura della pace un punto di riferimento.

A questo proposito voglio ricordare i prossimi appuntamenti distrettuali dell'annata 2013-2014, dedicati proprio ai giovani:

- Rypen (per i giovanissimi) a Bertinoro dal 21 al 23 marzo;
- Forum Rotary-Rotaract all'Autodromo di Imola il 29 marzo;
- Ryla all'Isola d'Elba dal 30 marzo al 6 aprile.

Inoltre non impegnatevi – ve lo dico fin da ora – il 13-14 e 15 giugno quando si concluderà questa annata rotariana con il 1° Congresso del Distretto 2072, che si svolgerà a Bologna. Sarà facile arrivare da ogni angolo della Regione. Quindi io ed Alessandra vi aspettiamo con le consorti.

Intanto, sempre assieme ad Alessandra, proseguirò le visite nei Club, ormai concentrate in gran parte in Romagna. Sarà un piacere per me e per mia moglie conoscervi e scambiare con voi un segno di forte amicizia rotariana. Un caro saluto a voi e alle vostre famiglie

Giuseppe Castagnoli

ROTARY DAY e INCONTRI SU TEMI ECONOMICI

Organizzazione: *Service Scuole* del Felsineo

Evento: quattro incontri su temi economici

Relatori: per ciascun incontro, un docente e un imprenditore o manager

Destinatari: studenti e docenti delle scuole medie superiori di Bologna e Comuni limitrofi

Iscritti (all'8/1/14) : 350 circa

Ubicazione: Aula Maggiore del nuovo complesso universitario di **Via Belmeloro 14**

Calendario, temi e relatori:

DATA	ORA	TEMA	RELATORI
venerdì 31/1/14	10:30- 13:00	<i>Borse, mercati e bolle finanziarie</i>	Cavazza, Vacchi (IMA)
giovedì 6/2/14	14:30- 17:00	<i>Finanza etica, filantropia e beneficienza</i>	Zamagni, Ernani (Teatro Comunale Bologna)
sabato 15/2/14	10:30- 13:00	ROTARY DAY - <i>Start-up, innovazione e imprenditorialità</i>	Formica, Cavallo (Sgnam), Pasquali (E-Festi)
martedì 18/2/14	14:30- 17:00	<i>Talento e strategie di marchio</i>	Centenaro, [segue]

RYPEN - 21/23 MARZO 2014



Programma del Rotary di approfondimento per la gioventù

Il Comitato RYPEN e la Sottocommissione Interact del Distretto 2072 del Rotary International sono lieti di annunciare che nel fine settimana del **21-23 marzo 2014** presso la Rocca di Bertinoro, Centro Residenziale Università di Bologna - Fondazione Museo Interreligioso, si terrà:

il 3° Rypen Emiliano - Romagnolo, dal titolo: "La comprensione tra i popoli"

Il Rypen è l'acronimo di Rotary Youth Program of Enrichement ed è un programma del Rotary International per ragazzi dai 14 ai 18 anni: un corso di leadership indirizzato ad una fascia di età, che normalmente viene trascurata.

Il RYPEN ha come obiettivo principale l'introduzione di competenze e di concetti fondamentali di vita nel delicato periodo adolescenziale, favorendo sia lo sviluppo e la formazione di propri valori e norme morali, sia l'ampliamento dei propri orizzonti culturali, sociali e scolastici, verso un futuro di speranza.

Il III° RYPEN Emiliano Romagnolo si svolgerà nel fine settimana dalle ore 17 di venerdì 21 alle ore 15 di domenica 23 marzo 2014, sotto la supervisione della Sottocommissione Interact del Distretto 2072 Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino del Rotary International e del comitato RYPEN, composto da membri del Rotary, del Rotaract e di Interact e sviluppato grazie ad un team di relatori rotariani, rotaractiani, interactiani ed esterni tra cui docenti universitari.

Il programma si svolgerà all'interno di un ambiente eccezionale per storia ed arte (la Rocca di Bertinoro) dove i partecipanti si impegneranno a conoscere e rispettare i valori fondamentali RYPEN, cioè il servizio solidale, il rispetto, la comprensione e la pace tra i popoli, la tolleranza, la responsabilità, l'impegno, l'onestà, l'integrità, la lealtà e la giustizia al fine di ottenere il massimo per se stessi ed implementare la propria capacità di pensiero ed esposizione sia all'interno della famiglia sia nell'ambiente di vita e scolastico.

Il RYPEN è un divertente fine settimana in cui gli studenti conoscono nuovi amici ma è anche un'importante opportunità per svolgere una serie di attività volte ad aumentare l'autostima, lo sviluppo della leadership e delle "competenze di vita" per aiutarli ad affrontare le sfide di un futuro molto competitivo.

Allo stesso tempo, i partecipanti sono invitati ad interagire con coetanei di diversa provenienza e di migliorare la loro capacità di lavoro di gruppo.

La candidatura deve essere presentata da un Rotary Club padrino che deve compilare la scheda contenente i dati personali accompagnata da alcune righe di presentazione del partecipante. Per i ragazzi minorenni è indispensabile l'autorizzazione scritta firmata dai genitori.

RYPEN 2014:

- giovani partecipanti: dai 14 ai 18 anni (eccezione anche per 12-13 anni se fratelli di altri partecipanti);
- data: dalle ore 17 di venerdì 21 marzo alle ore 15 di domenica 23 marzo 2014;
- luogo: Rocca di Bertinoro, Centro Residenziale Università di Bologna - Fondazione Museo Interreligioso, ove vi sarà il servizio di vitto e alloggio;
- costo 250 euro a partecipante comprensivo di tutto dal Seminario con vitto e alloggio in camere a due letti;
- titolo del RYPEN: *La comprensione internazionale tra i popoli: "I valori di civiltà, solidarietà e rispetto sono i fondamenti per l'integrazione reale tra i popoli oggi"*;
- relatori: docenti di diritto, economia, storia, esperti di organizzazioni internazionali e rappresentanti del Parlamento Europeo; è prevista la visita guidata al Museo Interreligioso.
- programma accompagnatori: per gli adulti genitori accompagnatori, che possono pernottare nello stesso residence in camere separate dai giovani, sarà organizzato uno specifico programma con visite guidate a Bertinoro e Rimini (Palazzo del chirurgo romano e Tempio malatestiano) e pranzo di pesce.
- prenotazioni su scheda specifica entro 20 febbraio 2014 Referente organizzativo: Mauro Neri Del Nero Past President Rotary club Bologna Est.

Testimonianze di giovani dai precedenti RYPEN:

- *"Come risultato di RYPEN, penso di essere più coinvolto nella mia comunità e motivato ad assumere maggiori opportunità a scuola."*
- *"Ho una nuova visione della vita. Grazie a tutte le persone coinvolte."*
- *"Eccezionale, grande esperienza. Vorrei poter tornare."*
- *"Davvero una grande esperienza, che cambia la vita."*
- *"Ho capito quanto siano importanti per me valori come rispetto, fiducia e il coraggio. Credo di più in me stesso."*

- "Sarò più fiducioso in me stesso, so che posso farlo!"
- "Non c'è mai stato un campo che mi ha entusiasmato così tanto, un'esperienza che vorrei rivivere e condividere con tutti. "
- "Ogni attività era assolutamente incredibile! Il miglior gruppo di persone che abbia mai incontrato. "

Per informazioni rivolgersi a:

Mauro Neri Del Nero resp. organizzativo del 3° RYPEN
 e-mail: mauro@baroneneridelnero.com
 Mario Pantano, Presidente Sottoc. Interact D.2072
 e-mail pantano.mario@manager-ricerche.it

La scheda di iscrizione va inviata alla Segreteria del D.2072 (tel.051221408) tramite
 e-mail: segreteria2013-2014@rotary2072.org o fax (051266364) entro e non oltre il 20 Febbraio 2014 con allegata la ricevuta del bonifico di €. 250 intestato a Rotary International Distretto 2072, iban IT55D0321102400052828498550 e con causale riportante il nome del partecipante e del Club.

21-23 Marzo , 2014
 CEUB Centro Residenziale Universitario Bertinoro (Forlì)

Rypen

un appassionante week end di crescita personale per ragazzi 14-18 anni

Il programma Rypen è un'esperienza eccezionale, innovativa e veramente coinvolgente!

Dal titolo "La comprensione tra i popoli" è specifica per i ragazzi che vogliono sentirsi più coinvolti nella propria comunità e sviluppare nuove capacità all'insegna del divertimento

Sviluppa capacità di leadership

Sviluppa competenze espressive

Maggiore confidenza e autostima

Espandere i propri orizzonti

Raggiungimento di obiettivi






Rotary Youth Program of ENrichment

Organizzato da Distretto Rotary 2072: Emilia Romagna e San Marino

Info: tel. 051221408 email: segreteria2013-2014@rotary2072.org

PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

30 marzo - 6 aprile 2014	XXXII RYLA "Credere, Fare, Vivere" - D. 2071 e 2072 - Anno 2013-2014	Isola d'Elba
Aprile-Maggio 2014	Forum Rotary Rotaract Distretti 2071 e 2072	Imola
13-15 Giugno 2014	2072 I Congresso Distrettuale Anno 2013-2014	Bologna

INFORMAZIONI DAGLI ALTRI CLUB

CONCORSO MUSICA DA CAMERA PER GIOVANI MUSICISTI

Rotary Club Roma Castelli Romani

Il Rotary Club Roma Castelli Romani, nell'ambito degli interventi in favore dei giovani, anche quest'anno ha organizzato il Concorso di Musica da Camera per Giovani Musicisti, giunto alla sua seconda edizione.

Il bando si trova pubblicato sul sito del RC Roma Castelli Romani (www.rotarycastelliromani.it) e sulla pagina Facebook appositamente approntata (www.facebook.com/pages/Rotary-Symphony/528325073891290?fref=ts)

Si porta l'attenzione sul **Premio Speciale Rotaract** dato dal Rotary Club Roma Capitale e intitolato a "Carlotta Nobile", giovane musicista rotaractiana immaturamente scomparsa.

 Rotary Club Roma Castelli Romani <small>Distretto 2080 Rotary International</small>	Rotary Symphony <i>La Musica per la Pace</i>		
2° Concorso Musica da Camera per Giovani Musicisti			
Castel Gandolfo 7 - 12 aprile 2014	Iscrizione entro 28 febbraio 2014	Per maggiori informazioni www.rotarycastelliromani.it	
Fra i concorrenti saranno selezionati i musicisti idonei a formare l'Orchestra Sinfonica Rotary Symphony che si esibirà in calce alla cerimonia di premiazione Alle formazioni classificate al primo, secondo e terzo posto verrà data la possibilità di esibirsi in occasione di eventi curati dai Rotary Club o da Organizzazioni che aderiscono a Rotary Symphony	Oltre ai nove premi del Concorso Premio Speciale (di 1.000 €) Rotaract "Carlotta Nobile"	Chitarra Flauto Clarinetto Oboe Fagotto Violino Viola Violoncello Contrabbasso Arpa Pianoforte	
	Duo Trio Quartetto	PREMI IN DENARO AI PRIMI CLASSIFICATI PER SEZIONE E CATEGORIA	
CATEGORIA	Duo	Trio	Quartetto
A - anni 13 - 15	€ 300,00	€ 450,00	€ 600,00
B - anni 16 - 18	€ 400,00	€ 600,00	€ 800,00
C - anni 19 - 24	€ 500,00	€ 750,00	€ 1.000,00

CARNEVALE DI VENEZIA

Il Rotary Club di Venezia è lieto di invitarVi a partecipare al Carnival Charity Dinner Party

Sabato 22 Febbraio 2014

Ca' Vendramin Calergi, sede del Casinò di Venezia

Programma della serata

ore 20.00: Registrazione Ospiti e Welcome Prosecco
ore 20.30: Cena di Gala placée nelle sale rinascimentali
ore 23.00: DJ set a "Capsula" nel giardino d'onore del palazzo
E' gradito il costume o la maschera e l'abito scuro



PER INFO E PRENOTAZIONI CONTATTARE:

Segreteria operativa del Rotary Club Venezia - Sig. Lamberto Piccoli: tel/fax 0415229112 (lun/ven 9.00/11.30), rotaryclubve@tin.it

Offerta minima per la partecipazione alla serata:

Cena di gala € 135 per persona - Cena di gala e ingresso a Capsula € 165 per persona

Da versarsi tramite bonifico bancario a: Rotary Club Venezia - Cassa di Risparmio di Venezia
IBAN: IT82 H 06345 02000 07400629930L entro e non oltre il 20 gennaio, per motivi organizzativi e disponibilità di posti si prega di rispettare i termini di scadenza. A conferma della prenotazione e dell'avvenuto versamento sarà necessario inviare la ricevuta di pagamento via fax allo: 0415229112 o via e-mail: rotaryclubve@tin.it.

Il ricavato della serata sarà devoluto al service : Shelterbox (www.shelterbox.it)

IL GRUPPO FELSINEO

Sabato 15 febbraio - ore 10.30-13.00 - Aula Maggiore (via Belmeloro 14) -
Interclub Gruppo Felsineo - Celebrazione del 6° Rotary Day -
Conferenza sul tema "Start-up, innovazione e imprenditorialità".

APPUNTAMENTI ALTRI CLUB

ROTARY CLUB BOLOGNA

Martedì 4 febbraio - ore 20.00 - Sede - con familiari ed ospiti - Giancarlo Caletti: "La paura in medicina"

Martedì 11 febbraio - ore 19.45 - Circolo della Caccia - con familiari ed ospiti - Matteo Marani: "Arpad Weisz: dai trionfi ad Auschwitz"

Martedì 18 febbraio - ore 20.00 - Sede - con familiari ed ospiti - Gabriele Falciasacca: "Guglielmo Marconi, un bolognese nato 140 anni fa: conosciamolo meglio e valorizziamone l'eredità!"

Martedì 25 febbraio - ore 12.45 - Circolo della Caccia - con familiari ed ospiti - Rita Finzi: "La Finanza di progetto per le opere pubbliche a Bologna"

ROTARY CLUB BOLOGNA EST

Giovedì 6 febbraio - Ore 20.15 - ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Dott. Alberto Mazzucca (Giornalista e Scrittore): "Giardini, il Corsaro"

Giovedì 13 febbraio - Ore 20.15 - ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Prof. Giovanni Giorgini (Ordinario di Filosofia della Politica, Unibo): "Il Principe di Macchiavelli 500 anni dopo: il fine giustifica sempre i mezzi?"

Giovedì 20 febbraio - Ore 20.15 - ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - da definire

Giovedì 27 febbraio - Ore 20.15 - ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Prof. Giovanni Saguatti (Direttore Unirtà Operativa di Senologia dell' Ospedale Maggiore di Bologna): "Cura e prevenzione delle malattie del seno: un problema clinico, organizzativo ed etico di grande attualità".

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST G. MARCONI

Lunedì 3 febbraio - ore 17.45, Palazzo D'Accursio - Visita alla mostra "Marius Pictor, il pittore delle lune". - A seguire in sede di via Santo Stefano 43, per soli soci: Esperienze professionali del nuovo socio, dott. Andrea Chianese - A seguire 4° degustazione a cura del socio Giampietro Gamberini: "Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani".

Lunedì 10 febbraio, conviviale annullata e sostituita dal Rotary Day.

Lunedì 17 febbraio - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Interclub con R.C. Valle del Samoggia, R.C. Valle dell'Idice, R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Carducci. - Stefano Baldini, maratoneta, oro olimpico ad Atene 2004 - "2014: 10 anni da Atene".

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

Martedì 4 febbraio - ore 20.15 - Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Ing. Corrado Modugno. Titolo: "Italia: dalla contraffazione all'innovazione per crescere".

Martedì 11 febbraio - ore 20.15 - Nonno Rossi - con familiari - Visita Ufficiale del Governatore del Distretto 2072 Dott. Giuseppe Castagnoli.

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 5 febbraio - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Giuseppe Iannini, Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia Romagna e Vice Presidente Accademia del Samoggia: "Storia, miti e leggende nella valle del Samoggia - Samodia n. 12.

Mercoledì 12 febbraio - Riunione sostituita dall'evento per il Rotary Day del 15 febbraio

Lunedì 17 febbraio - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi - con familiari ed ospiti - Interclub con RC Bologna Ovest, RC Bologna Carducci, RC Bologna Nord, RC Bologna Valle dell'Idice - Stefano Baldini: "2014, 10 anni da Atene"

Mercoledì 19 febbraio - Riunione sostituita dalla riunione di lunedì 17 febbraio

Mercoledì 26 febbraio - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi - **con familiari ed ospiti** - Interclub con Round Table 7 Bologna - Valentina Marchesini (responsabile marketing Marchesini Group spa), Viero Negri (direttore Amedea servizi e Presidente RT7 Bologna), entrambi coordinatori della Rivista di Unindustria di Bologna: Futuro - "Quali scenari per il futuro di due giovani imprenditori...realtà e prospettive"

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Martedì 4 febbraio - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency - familiari ed ospiti - Renato Villalta (Presidente Virtus Pallacanestro): "La leggenda continua"

Lunedì 10 febbraio - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency - familiari ed ospiti - Interclub con RC Bologna Galvani - Dott. Gianluigi Albertazzi - Consulente finanziario: "La conoscenza della finanza comportamentale può aiutarci nella scelta di investimento dei nostri risparmi?"

Lunedì 17 febbraio - Conviviale annullata

Lunedì 24 febbraio - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency - familiari ed ospiti - mario Mairano (Direttore Risorse Umane Ferrari SpA): "La gestione del personale in Ferrari"

ROTARY CLUB BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 4 febbraio - familiari ed ospiti - (Sede non pervenuta) - Dott.ssa Anna Ottani Cavina (Direttrice Fondazione Zeri) - Serata celebrazione Ventennale R. C. Bologna Carducci

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Non pervenuta

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

Lunedì 3 febbraio - ore 20.15 - Savoia Regency - con familiari ed ospiti - Ing. Elio Di Curzio - "L'arte del fotografare tra inventività, creatività e persuasione. Esempi ed esperienze a confronto".

Lunedì 10 febbraio - ore 20.15 – Savoia Regency - con familiari ed ospiti - Interclub : RC Bologna Valle del Savena – Dott. Gianluigi Albertazzi – Consulente finanziario: “La conoscenza della finanza comportamentale, può aiutarci nella scelta di investimento dei nostri risparmi?”.

Lunedì 17 febbraio - ore 20.15 – Savoia Regency - con familiari ed ospiti - Ing. Maria Sole Campanini (Campanini SpA) e Dott. Franco Leoni (Polonord Adeste Srl): “ Giovani ed imprenditoria, futuro e presente: le sfide per essere leader e creare ancora valore in Italia”.

Lunedì 24 febbraio - ore 20.15 – Savoia Regency – con familiari ed ospiti - “ CA RNEVALE 2014 : una serata tutta a sorpresa !!!”.

UNA RACCOMANDAZIONE DAL PRESIDENTE E DALLA SEGRETERIA

LA PREVISIONE DELLE PRESENZE STA DIVENTANDO COSA MOLTO DIFFICOLTOSA.

OGNI SOCIO RICEVE REGOLARMENTE I PROGRAMMI E QUALCHE GIORNO PRIMA DELLA CONVIVIALE, SOLITAMENTE IL LUNEDÌ MATTINA, UN PROMEMORIA DALLA SEGRETERIA RELATIVO ALLA CONVIVIALE.

SIETE TUTTI CORTESEMENTE PREGATI, ANCHE PER OTTIMIZZARE I COSTI DELLE CONVIVIALI, DI RISPONDERE A QUEL PROMEMORIA, CLICCANDO “RISPONDI”, SCRIVENDO SEMPLICEMENTE SE PRESENTI ED EVENTUALMENTE CON QUALI OSPITI; NON E' NECESSARIO COMUNICARE LA PROPRIA ASSENZA: VERRA' AUTOMATICAMENTE CONSIDERATA TALE IN MANCANZA DI RISPOSTA.

RICORDARSI QUINDI DI COMUNICARE SEMPRE LA PRESENZA

Molti auguri di buon compleanno agli amici...



Federico Magnani	3 febbraio
Don Marco Baroncini	5 febbraio
Tommaso Bonetti	10 febbraio
Ettore Bandieri	28 febbraio